

<b>Mittente</b>	Peranda Giovan Francesco	<b>Destinatario</b>	Caetani [Enrico], Cardinale e Legato in Bologna
<b>Data</b>	1586	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	[Roma]	<b>Luogo arrivo</b>	[Bologna]
<b>Incipit</b>	Tengo sollecitata per via ordinaria, e straordinaria la venuta di Bisignano, dal qual aspettiamo lettere		
<b>Contenuto</b>	Giovan Francesco Peranda avverte il destinatario dell'arrivo imminente del signor Bisignano [si tratta di Domenico Maria Petrucci, vescovo di Bisignano e vicelegato in Bologna], il quale si tratterà a Roma per pochi giorni, a meno che non abbia da far visita al signor Salviati [Anton Maria] per "pigliar da lui qualche lume per li negoci della legatione" [difatti, Enrico Caetani era subentrato allo stesso cardinale Salviati ottenendo così la legazione di Bologna]. Fa riferimento, poi, ad una lettera del signor Pirro che fu scritta per lo stesso Enrico Caetani e che doveva essere mostrata al pontefice [Papa Sisto V]. Conclude informandolo che la lettera della signora Camilla [Gaddi] per il signor Ghiselli [Paolo], non fu più inviata per errore ma che avrebbe provveduto prontamente [vd. lettera "Penso, che Vostra Signoria Illustrissima sia per dar conto alli Illustrissimi Signor Cardinali"]. La lettera deve essere datata a partire dal 22 agosto del 1586.		
<b>Fonte</b>	Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, pp. 144-145		
<b>Compilatore</b>	Durastante Giada		